



## LICEO CLASSICO STATALE "V. LINARES"

Liceo Classico / Liceo Scientifico / Liceo Scienze Umane

Via Prof. S. Malfitano n. 2 - 92027 Licata (AG) 0922-772266 fax 0922-775234

Cod. Fiscale: 81000470849 - Cod. Mecc.: AGPC060002 - e-mail: [agpc060002@istruzione.it](mailto:agpc060002@istruzione.it)

sito web: [www.liceolinares.gov.it](http://www.liceolinares.gov.it) - pec: [agpc060002@pec.istruzione.it](mailto:agpc060002@pec.istruzione.it)

### COLLEGIO DEI DOCENTI

#### Verbale n. 6 - A.S. 2015/16

L'anno duemilasedici, il giorno quattordici del mese di gennaio, alle ore 15.30, nel laboratorio linguistico del Liceo Classico Statale "V. Linares" di Licata (AG), si riunisce il Collegio dei Docenti in seduta ordinaria, a seguito di regolare convocazione (circolare n. 71 del 08.01.2016 prot. n. 38 1.1.h), per discutere il seguente o.d.g.:

1. Approvazione del verbale della seduta precedente (pubblicato sul sito istituzionale [www.liceolinares.gov.it](http://www.liceolinares.gov.it));
2. Approvazione Piano di Miglioramento;
3. Approvazione Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
4. Modalità di recupero delle insufficienze del primo quadrimestre;
5. Piano viaggi di istruzione;
6. Varie ed eventuali.

Presiede la riunione la Dirigente Scolastica Prof.ssa Rosetta Greco; funge da Segretario la Prof.ssa Elisabetta Gabriele Le assenze risultano dal prospetto di seguito riportato.

COGNOME	NOME	SUPPLENTE	ASS	COGNOME	NOME	SUPPLENTE	ASS
Alaimo	Rosalba			Magri	Grazia		
Aricò	Caterina			Mancuso	Angela		
Arcieri	Giuseppe			Meli	Rosaria		
Balistreri	Ilaria			Minnella	Concetta		
Bonfiglio	Angelo			Montana Lampo	Giuseppina		
Bonvissuto	Teresa			Morreale	Brigida		
Bosa	Francesca			Nucera	Maria Rosa		
Bracco	Silvana			Parla	Vally		
Cambiano	Giuseppa			Pecoraro	Gianluca		A
Cammilleri	Davide			Perconti	Amedeo		
Campione	Concetta			Peritore	Carmela		
Cantavenera	Leandra		A	Petruzzella	Rosaria		
Cardinale	Elena			Pilato	Carmela		
Carlino	Lucia			Pira	Daniela		A
Catalano	Clelia			Porrello	Giuseppa		

Cellura	Manola			Presti	Alberto		
Ciminna	Paolo			Puccio	Cinzia		
Consagra	Maria		A	Purpura	Stefania		A
Cosentino	Lisandra			Russo	Angela		
Costanzo	Floriana		A	Salamone	Cristina		
Costa	Achille			Sanfilippo	Francesco		A
Criscimanna	Rosaria			Sanfilippo	Giuseppa		
Curatolo	Nicola			Sapienza	Antonella		
Di Franco	Giuseppina			Schembri	Giuseppe		
Di Franco	Maria Rita			Sottile	Filippa		
Di Mauro	Salvatore			Tonon	Serenella		
Di Rosa	Angela			Tornambè	Teresa		
Di Rosa	Calogero			Trapani	Carmela		A
D'Oro	Filina E.			Trapani	Rosa		
Federico	Pasquale			Venturella	Graziella		
Gabriele	Elisabetta			Verderame	Francesco		
Graci	Lucia			Vinci	Rosa M.G.		
Graci	Vincenzo			Zambetta	Rosaria		
Grillo	Salvatore			Zarbo	Maria		
Iacona	Valeria						
La Gaipa	Rita						
La Marca	Salvatore						
Licata	Emanuela						
Livoti	L. Eugenio		A				
Lombardo	Giuseppe						
Lo Nardo	Carmelo						
Lo Vacco	Anna		A				

La Dirigente Scolastica, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta, porge il proprio saluto e procede alla trattazione dei punti all'o.d.g.:

### **1. Approvazione del verbale della seduta precedente.**

La Dirigente Scolastica riferisce che il verbale della seduta precedente è stato affisso all'albo, perché i docenti ne prendessero visione, e pubblicato sul sito web della scuola. Pertanto, non riscontrando interventi di modifica o integrazione, ne sottopone l'approvazione al voto del Collegio. A conclusione,

#### **IL COLLEGIO DEI DOCENTI**

- **TENUTO CONTO** che l'ultimo Collegio dei docenti si è riunito in data 14.12.2015;
- **CONSIDERATO** che i membri presenti hanno preso visione del verbale della seduta precedente e che nulla osservano,

#### **DELIBERA (Nr. 1), all'unanimità,**

di approvare il verbale della seduta precedente senza modifica né integrazione alcuna.

### **2. Approvazione Piano di Miglioramento.**

La Dirigente Scolastica illustra il Piano di Miglioramento redatto sulla base degli esiti del processo di autovalutazione condotto nell'istituto, spiegando che il Piano di miglioramento è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalle priorità indicate nel RAV. Fa presente, quindi, che grazie all'elaborazione del rapporto di autovalutazione, la scuola ha individuato alcuni punti di debolezza, per superare i quali ha pianificato delle azioni di miglioramento. A partire

dall'anno scolastico 2015/2016 tutte le scuole sono tenute a pianificare un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV. La Dirigente Scolastica, quindi, invita il Collegio a focalizzare l'attenzione sui risultati delle prove INVALSI, puntualizzando che tali dati non hanno nessun valore senza un uso accorto all'interno di un processo di autovalutazione orientato al miglioramento. Si tratta di leggere criticamente tali dati anche in relazione al confronto a livello territoriale e nazionale, ponendosi delle domande sui propri punti di forza e di debolezza. Procede, poi, alla descrizione delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo espressi nel RAV che vengono riportati nella seguente tabella:

<b>Priorità 1</b>	<b>Traguardo</b>	<b>Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo</b>
Avvicinare il più possibile i risultati scolastici alla media nazionale.	Ridurre la differenza di percentuale tra i risultati della scuola e la media nazionale.	Predisporre curricoli di scuola per discipline e prove di valutazione comuni per classi parallele, soprattutto nel biennio.
<b>Priorità 2</b>	<b>Traguardo</b>	<b>Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo</b>
Ridurre la varianza tra le classi	Migliorare il livello di apprendimento degli alunni	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Predisporre curricoli di scuola per discipline e prove di valutazione comuni per classi parallele, soprattutto nel biennio.</li> <li>• Individuare criteri di formazione delle classi che garantiscano equi-eterogeneità.</li> </ul>

In merito al raggiungimento degli obiettivi di processo, la Dirigente Scolastica fa presente che sono previste le seguenti azioni:

- definizione e condivisione, all'interno dei dipartimenti disciplinari, di prove comuni e griglie di valutazione comuni.
- realizzazione di interventi didattici con appropriate metodologie e strategie per potenziare le competenze di base in ambito linguistico e matematico dove si registrano, in occasione delle prove INVALSI, risultati modesti, al di sotto della media nazionale ;
- riflessione sul valore strategico del processo di valutazione da parte dei docenti ;
- costruzione di curricoli disciplinari, anche verticali, e definizione di competenze finalizzate al conseguimento di risultati. Priorità agli ambiti linguistico e matematico;
- predisposizione di interventi di recupero per gli studenti con insufficienze in Italiano e Matematica ;
- riconoscimento e valorizzazione delle eccellenze ;
- somministrazione di simulazioni di prove INVALSI a partire dal 2° quadrimestre ;
- analisi dei risultati mediante tabulazione degli esiti delle prove e conseguente esame comparativo tra classi. Nel mese di giugno, tali risultati saranno confrontati con quelli restituiti relativamente alla prova INVALSI 2016.

Per quanto riguarda, invece, i risultati attesi, la Dirigente Scolastica sottolinea quanto segue :

- ottenere una maggiore omogeneità tra le classi e nelle competenze in uscita diminuendo la variabilità della valutazione ;
- ottenere una minore varianza negli esiti dell'apprendimento attuando una riduzione del tasso di insuccesso scolastico.

La Dirigente Scolastica precisa che la Legge 107/2015 conferma la centralità del ciclo autovalutazione/miglioramento, prevedendo che i Piani di Miglioramento diventino parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Riferisce, infine, che, per quanto attiene alla riflessione

sulle strategie metodologico-didattiche da mettere in campo e alla revisione dei processi di valutazione, destinatari del Piano di Miglioramento sono tutti i docenti dell'Istituto. In particolare sono coinvolti i docenti di Italiano e Matematica e delle discipline che storicamente presentano il numero maggiore di insufficienze, al fine di ottenere la riduzione del numero di studenti col giudizio sospeso. Sono destinatari del Piano di Miglioramento, inoltre, tutti gli studenti dell'istituto; in particolare gli studenti delle classi del biennio.

In conclusione,

### **IL COLLEGIO DEI DOCENTI**

**VISTO** il D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80;

**VISTA** la Legge n.107 del 13.07.2015;

**TENUTO CONTO** del RAV di cui alla delibera del Collegio dei docenti n. 2 del 05/10/2015;

**VISTA** la nota MIUR prot. n. 7904 dell'1.09.2015;

**VISTA** la nota MIUR prot. n. 14405 del 22.09.2015,

### **DELIBERA (Nr.2), all'unanimità,**

di approvare il Piano di Miglioramento dell'Istituto che costituirà parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

### **3. Approvazione Piano Triennale dell'Offerta Formativa.**

La Dirigente Scolastica fa presente che l'anno scolastico in corso è particolarmente impegnativo per le scuole: le innovazioni introdotte dalla Legge 13 luglio 2015, n.107 richiedono, infatti, un rilevante impegno di pianificazione strategica, nell'ottica della piena attuazione dell'autonomia scolastica.

Nell'ambito di questo processo, l'elaborazione e l'approvazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (riferito agli anni scolastici 2016-17, 2017-18, 2018-19) sono un passaggio fondamentale; non a caso è stata apportata una significativa modifica ed integrazione all'art. 3 del DPR 275/99, che viene sostituito secondo la formulazione contenuta nel comma 14 dell'art. 1 della Legge 107.

La Dirigente Scolastica illustra quindi le sezioni del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, evidenziandone la coerenza con il RAV e con il Piano di Miglioramento, con particolare riguardo alle priorità, ai traguardi e alle azioni di miglioramento previste. In particolare si sofferma sull'esigenza di innovare le pratiche di insegnamento e di adottare metodologie didattiche attive, centrate sugli alunni, che prevedano attività di tipo laboratoriale e percorsi di apprendimento collaborativo. La Dirigente Scolastica ribadisce anche l'esigenza di dare valore alla valutazione formativa in quanto rende gli studenti sempre più in grado di distinguere ciò che sanno fare bene da ciò che sanno fare meno bene e, quindi, capire cosa e come migliorare. La valutazione deve essere infatti un momento importante del percorso formativo, durante il quale poter dimostrare e rilevare quello che veramente si è in grado di fare e quello che è necessario, ancora, approfondire o continuare ad esercitare per poter migliorare.

In merito all'Alternanza Scuola Lavoro, la Dirigente Scolastica si sofferma sul fatto che la Legge 107/2015 ha reso tale attività obbligatoria per tutti gli studenti dell'ultimo triennio delle scuole secondarie di secondo grado. La Dirigente Scolastica rammenta al Collegio che, in data 08.10.2015, il MIUR ha emanato una guida per l'espletamento dei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro e sono state previste alcune specificazioni:

- quantificazione del numero di ore (almeno 200 ore per i licei) da effettuare in alternanza nel secondo biennio e nell'ultimo anno;
- i percorsi in alternanza sono finalizzati anche ad incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti;
- l'alternanza può essere svolta anche durante la sospensione delle attività didattiche;
- il percorso di alternanza scuola-lavoro si può realizzare anche all'estero;
- tra i soggetti presso i quali è possibile effettuare l'alternanza, vengono inseriti gli ordini professionali e i musei e gli altri istituti pubblici e privati operanti nei settori del patrimonio e delle attività culturali, artistiche e musicali, nonché enti che svolgono attività afferenti al patrimonio ambientale;

- l'alternanza si può fare anche attraverso l'impresa formativa simulata;
- attivazione di corsi di formazione per gli studenti inseriti in percorsi di alternanza, in tema di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

In ottemperanza a questo nuovo impegno formativo, la Dirigente Scolastica sottolinea l'importanza di costituire un gruppo di lavoro formato dai docenti coordinatori delle terze classi, dai collaboratori del Dirigente Scolastico e dai docenti incaricati di Funzione Strumentale. Svolgerà il ruolo di referente dell'Alternanza Scuola Lavoro la Prof.ssa Tornambè, alla quale è stata assegnata la Funzione Strumentale dell'Area 4 (interventi e servizi a sostegno del successo formativo; orientamento; coordinamento delle attività progettuali; relazioni con l'esterno). Sarà necessario prendere visione della guida operativa del MIUR pubblicata l'8 ottobre 2015, assumere informazioni e predisporre le condizioni organizzative utili allo svolgimento delle esperienze lavorative. Saranno avviate le procedure che riguardano le Convenzioni con Enti e Associazioni disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di apprendimento in situazione lavorativa. In fase operativa, fondamentale sarà il ruolo ed il coinvolgimento dei Consigli delle terze classi.

Prende la parola il Prof. La Marca il quale chiede di discutere e mettere a votazione la sua proposta (prot. N. 116 3.1.a del 14.01.2016) che si configura quale «opzione metodologica di gruppo minoritario». Nel corso del proprio intervento il Prof. La Marca si dichiara contrario alle prove di tipo standardizzato e alla didattica per competenze, mentre esprime parere favorevole nei confronti dell'Impresa Formativa Simulata e dell'autoformazione dei docenti svincolata dalle scelte di maggioranza collegiale. Al termine dell'intervento del Prof. La Marca, si apre un dibattito che viene seguito da votazione palese per alzata di mano. Riguardo alla suddetta proposta, il Collegio dei docenti, con l'eccezione del Prof. La Marca, esprime voto contrario.

A conclusione di un sereno e proficuo confronto tra i docenti sui contenuti e sugli elementi essenziali del PTOF,

### **IL COLLEGIO DEI DOCENTI**

**VISTO** il DPR 8 marzo 1999, n. 275 “Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle Istituzioni scolastiche” e, in particolare, l'art. 3 come modificato dalla legge n. 107 del 13/07/2015;

**VISTA** la Legge 13/07/2015 n. 107, recante “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni normative vigenti”;

**VISTO** il Piano della Performance 2014/16 del MIUR adottato ai sensi dell'art. 15, comma 2, lettera b), del D.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;

**TENUTO CONTO** del RAV di cui alla delibera del Collegio dei docenti n. 2 del 05/10/2015;

**VISTO** il Piano di Miglioramento dell'Istituto;

**VISTO** l'Atto d'indirizzo per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione emanato dal Dirigente Scolastico con nota prot. n. 3346 A19 del 29/09/2015;

**VISTA** la nota MIUR n. 2157 del 5 ottobre 2015;

**VISTA** la nota MIUR n. 2805 dell'11 dicembre 2015;

### **DELIBERA (Nr.3), all'unanimità,**

di approvare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa per gli aa.ss. 2016/17, 2017/18, 2018/19.

#### **4. Modalità di recupero delle insufficienze del primo quadrimestre.**

La Dirigente Scolastica, richiamando la normativa vigente, invita il Collegio a riflettere circa l'opportunità di predisporre interventi di sostegno e di recupero con lo scopo di prevenire l'insuccesso scolastico.

Dopo ampio dibattito, la Dirigente Scolastica sottopone al Collegio la seguente proposta:

- ✓ Per quelle discipline in cui più di metà classe presenta una valutazione insufficiente, sarà lo stesso docente a farsi carico in orario curricolare del recupero, attraverso una rimodulazione della propria programmazione. Al fine di garantire l'efficacia delle attività di recupero curricolare, si procede ad una pausa temporanea nello svolgimento dei programmi per una settimana o più, a seconda delle necessità delle singole classi, all'inizio del secondo quadrimestre, immediatamente dopo lo scrutinio intermedio. In questa settimana sono

sospese le verifiche orali e scritte e l'attività di recupero curricolare sarà annotata sul registro personale del docente e su quello di classe. In orario curricolare verranno privilegiate tipologie di intervento basate sulla suddivisione della classe in gruppi di livello con predisposizione di materiali differenziati per studenti in difficoltà e per studenti con competenze da potenziare. In particolare, le attività di recupero e di sostegno curricolari si baseranno sulle seguenti modalità:

- ulteriori indicazioni e attività specifiche in classe relative al metodo di studio;
  - ripasso degli argomenti particolarmente significativi o che hanno evidenziato elementi di criticità per gli studenti;
  - esercitazioni differenziate per gruppi di livello;
  - peer tutoring;
  - assegnazione individuale o in piccoli gruppi di compiti specifici e successiva correzione in classe;
  - attività laboratoriale.
- ✓ Per gli studenti che in sede di scrutinio intermedio presentino insufficienze gravi in una o più discipline, l'Istituto, tenendo conto delle risorse finanziarie disponibili, predispone interventi in orario pomeridiano volti al recupero delle carenze rilevate. Tali corsi di recupero riguardano le materie caratterizzanti i singoli indirizzi di studio e possono essere effettuati per gruppi di studenti della stessa classe o di classi parallele con carenze disciplinari omogenee. Il recupero extracurricolare si terrà dopo la chiusura degli scrutini di 1<sup>a</sup> quadrimestre e sarà attuato per le seguenti discipline:
- Matematica e Fisica per il Liceo Scientifico;
  - Scienze Umane per il Liceo delle Scienze Umane;
  - Latino e Greco per il Liceo Classico;
  - Inglese per tutti gli indirizzi.

Per le altre discipline si prevede lo studio individuale dello studente, per il quale sarà predisposto, da parte dell'insegnante della materia, un percorso formativo individualizzato.

- ✓ Per garantire l'efficacia dell'intervento si formeranno gruppi da un minimo di sei alunni ad un massimo di quindici; qualora il numero di alunni che necessitano di intervento di recupero fosse esiguo, saranno organizzati gruppi di lavoro per classi parallele fino a 15 alunni per ciascun gruppo. I corsi avranno una durata massima di 12 ore.
- ✓ I docenti che intendono effettuare corsi di recupero pomeridiani dovranno dichiarare per iscritto la propria disponibilità inoltrando una formale dichiarazione indirizzata al dirigente scolastico. Verranno impiegati in primo luogo i docenti della classe, poi quelli dell'Istituto. Saranno utilizzati anche i docenti dell'organico potenziato.
- ✓ Al termine di ciascun intervento di recupero, i docenti delle discipline interessate somministreranno delle prove (scritte e/o orali) documentabili nel loro esito e volte ad accertare l'avvenuto superamento delle carenze rilevate.
- ✓ Gli alunni non potranno frequentare più di due corsi pomeridiani di recupero.
- ✓ In sede di scrutinio del 1<sup>a</sup> quadrimestre il Consiglio di classe indicherà gli alunni che dovranno frequentare i corsi di recupero in orario extracurricolare.

Dopo ampia ed esaustiva discussione,

#### **IL COLLEGIO DEI DOCENTI**

**VISTO** l'art. 7 del D. Lgs. 297/1994;

**VISTO** il DPR 8 marzo 1999, n. 275;

**VISTO** il D.M. n. 42 del 22 maggio 2007;

**VISTO** il D.M. n. 80/2007;

**VISTA** l'O.M. 92/2007;

**VISTO** il P.O.F. a.s. 2015/16;

**AL FINE** di garantire le attività volte al recupero delle carenze rilevate ed al conseguimento del successo formativo degli alunni;

**DELIBERA (Nr.4), all'unanimità,**

di approvare i seguenti criteri alla base dell'organizzazione delle attività di sostegno e di recupero:

- ✓ Per quelle discipline in cui più di metà classe presenta una valutazione insufficiente, sarà lo stesso docente a farsi carico in orario curricolare del recupero, rimodulando la propria programmazione. Al fine di garantire l'efficacia delle attività di recupero curricolare, si procederà ad una pausa temporanea nello svolgimento dei programmi, per una settimana o più, a seconda delle necessità delle singole classi, all'inizio del secondo quadrimestre, immediatamente dopo lo scrutinio intermedio. Nel corso di tale pausa didattica saranno sospese le verifiche orali e scritte e l'attività di recupero curricolare sarà annotata sul registro personale del docente e su quello di classe. In orario curricolare verranno privilegiate tipologie di intervento basate sulla suddivisione della classe in gruppi di livello con predisposizione di materiali differenziati per studenti in difficoltà e per studenti con competenze da potenziare. In particolare, le attività di recupero e di sostegno curricolari si baseranno sulle seguenti modalità:
  - indicazioni e attività specifiche in classe relative al metodo di studio;
  - revisione degli argomenti particolarmente significativi o che hanno evidenziato elementi di criticità per gli studenti;
  - esercitazioni differenziate per gruppi di livello;
  - peer tutoring;
  - assegnazione individuale o in piccoli gruppi di compiti specifici e successiva correzione in classe;
  - attività laboratoriale.
  
- ✓ Per gli studenti che in sede di scrutinio intermedio presentino insufficienze gravi in una o più discipline, l'Istituto, tenendo conto delle risorse finanziarie disponibili, predisporrà interventi in orario pomeridiano volti al recupero delle carenze rilevate. Tali corsi di recupero riguardano le materie caratterizzanti i singoli indirizzi di studio e possono essere effettuati per gruppi di studenti della stessa classe o di classi parallele con carenze disciplinari omogenee. Il recupero extracurricolare si terrà dopo la chiusura degli scrutini di 1<sup>a</sup> quadrimestre e sarà attuato per le seguenti discipline:
  - Matematica per il Liceo Scientifico;
  - Scienze Umane per il Liceo delle Scienze Umane;
  - Latino e Greco per il Liceo Classico;
  - Inglese per tutti gli indirizzi.

Per le altre discipline si prevede lo studio individuale dello studente, per il quale sarà predisposto, da parte dell'insegnante della materia, un percorso formativo individualizzato.
  
- ✓ Per garantire l'efficacia dell'intervento si formeranno gruppi da un minimo di sei alunni ad un massimo di quindici; qualora il numero di alunni che necessitano di intervento di recupero fosse esiguo, saranno organizzati gruppi di lavoro per classi parallele fino a 15 alunni per ciascun gruppo. I corsi avranno una durata massima di 12 ore.
  
- ✓ I docenti che intendono effettuare corsi di recupero pomeridiani dovranno dichiarare per iscritto la propria disponibilità, inoltrando una formale dichiarazione indirizzata al dirigente scolastico. Verranno impiegati in primo luogo i docenti della classe, poi quelli dell'Istituto. Saranno utilizzati anche i docenti dell'organico potenziato.

- ✓ Al termine di ciascun intervento di recupero, i docenti delle discipline interessate somministreranno delle prove (scritte e/o orali) documentabili nel loro esito e volte ad accertare l'avvenuto superamento delle carenze rilevate.
- ✓ Gli alunni non potranno frequentare più di due corsi pomeridiani di recupero.
- ✓ In sede di scrutinio del 1<sup>^</sup> quadrimestre il Consiglio di classe indicherà gli alunni che dovranno frequentare i corsi di recupero in orario extracurricolare.

### **5. Piano viaggi di istruzione.**

La Dirigente Scolastica fa presente che l'arricchimento dell'offerta formativa si realizza attraverso iniziative integrative promosse dalla scuola a completamento dell'ordinaria attività curricolare. Rientrano tra queste iniziative i viaggi di istruzione, che per la loro importanza nel quadro generale della formazione degli allievi, devono trovare spazio nella progettazione e realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa. L'effettuazione di viaggi di istruzione e di visite guidate deve tenere conto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti in sede di programmazione dell'azione educativa e dal Consiglio di Istituto nell'ambito dell'organizzazione e programmazione della vita e dell'attività della scuola. E', altresì, obbligo delle istituzioni scolastiche, come afferma la nota MIUR n.2209 dell'11.04.2012, garantire la tutela dell'incolumità dei partecipanti.

La Dirigente Scolastica sottopone, quindi, all'attenzione del Collegio i criteri definiti nel Regolamento d'Istituto che guideranno la programmazione dei viaggi di istruzione ed invita i docenti disponibili ad accompagnare gli studenti ad esplicitare al più presto tale disponibilità per iscritto. La Dirigente Scolastica propone di effettuare i viaggi di istruzione nel periodo immediatamente successivo o precedente alla Pasqua e di individuare mete che siano economicamente sostenibili dalle famiglie escludendo quelle considerate a rischio per motivi di sicurezza internazionale.

Dopo ampia ed approfondita discussione,

### **IL COLLEGIO DEI DOCENTI**

**SENTITA** la presentazione del Dirigente Scolastico;

**PRESO ATTO** dei diversi pareri esposti;

**CONSIDERATI** gli elementi positivi e le criticità delle diverse proposte;

**VISTO** il DPR 8 marzo 1999, n. 275;

**VISTO** il P.O.F. a.s. 2015/16;

**CONSIDERATO** che i viaggi di istruzione costituiscono iniziative complementari alle attività istituzionali della scuola,

### **DELIBERA (Nr.5), all'unanimità,**

di approvare lo svolgimento dei viaggi di istruzione come risulta dal piano seguente:

- Classi prime, tre giorni e due notti con possibili mete Trapani oppure Catania (nel periodo immediatamente precedente alla Pasqua);
- Classi seconde, tre giorni e due notti con meta Siracusa (nel periodo immediatamente precedente alla Pasqua);
- Classi terze e quarte, sei giorni e cinque notti con possibili mete Puglia, Campania, Toscana o Veneto (nel periodo immediatamente successivo alla Pasqua);
- Classi quinte, sei giorni e cinque notti, con possibili mete Praga oppure Budapest (nella prima decade di aprile).

### **6. Varie ed eventuali.**

- La Dirigente Scolastica illustra le caratteristiche della Rete di scuole "Λόγος και ἄρετή" già attivata in passato e propone di confermarne l'adesione. Si tratta di una rete costituita dai Licei ad indirizzo classico della provincia di Agrigento, avente lo scopo di avviare un rapporto di collaborazione e di confronto culturale sulla Riforma del secondo ciclo del Sistema Educativo di Istruzione e Formazione e sulle novità introdotte dalla Legge n. 107/2015. La Rete ha la durata di un quinquennio e intende condividere esperienze e percorsi

di formazione, perseguendo la finalità di valorizzare gli studi classici e promuovere attività e/o progetti di ricerca, sperimentazione e sviluppo, sotto il profilo pedagogico e culturale. Scuola capofila è il Liceo Classico “Empedocle” di Agrigento. Sentita la presentazione della Dirigente Scolastica, il Collegio dei docenti approva all’unanimità di confermare per un quinquennio, a partire dalla data di costituzione, l’adesione alla Rete di scuole “Λόγος καὶ ἔργον”.

- La Dirigente Scolastica presenta il Progetto “*Mens(a) sana in corpore sano*” proposto, a titolo gratuito, dal dott. Dario Incorvaia. Si tratta di un progetto finalizzato a far acquisire agli studenti maggiore consapevolezza dell’importanza di una corretta alimentazione, dell’attività motoria e di uno stile di vita sano. Destinatari dell’intervento sono gli studenti di una classe che verrà individuata dalla Dirigente Scolastica di concerto con la Prof.ssa Pilato Carmela, referente di istituto per l’educazione alla salute. Le attività del progetto si svolgeranno nel secondo quadrimestre e saranno precedute dalla somministrazione di un questionario per evidenziare abitudini alimentari, attività fisica, livello di motivazione e familiarità di patologie cardiometaboliche. Sentita la presentazione della Dirigente Scolastica, il Collegio dei docenti approva all’unanimità la realizzazione del Progetto di educazione alimentare “*Mens(a) sana in corpore sano*”.
- La Dirigente Scolastica presenta la richiesta (prot. n. 75 6.9.c del 12.01.2016) dell’associazione culturale “La Svolta” di Licata relativa alla rappresentazione teatrale dal titolo “E fuori nevica”. Si tratta di una commedia brillante in due atti di Vincenzo Salemme, per la regia di Santo La Rocca, che sarà portata in scena al Teatro Re Grillo di Licata e che vuol far riflettere sull’autismo. Il prezzo del biglietto è di euro 5,00 cadauno. Sentita la presentazione della Dirigente Scolastica e dopo un sereno confronto, il Collegio dei docenti approva la partecipazione delle classi del biennio alla rappresentazione teatrale dal titolo “E fuori nevica”, prendendo in considerazione un numero di adesioni pari alla metà più uno dei componenti della classe.
- La Dirigente Scolastica comunica che, a breve, inizieranno le attività di orientamento in entrata rivolte agli alunni della terza classe delle scuole secondarie di 1° grado. La Commissione orientamento avrà cura di presentare la nostra offerta formativa presso le istituzioni scolastiche del territorio e di organizzare incontri con gli alunni ed i genitori interessati a conoscere i nostri Licei.
- La Dirigente Scolastica ricorda ai docenti coordinatori dei Consigli di classe di provvedere, ciascuno per la propria classe, agli adempimenti in materia di sicurezza.
- La Dirigente Scolastica rammenta, inoltre, ai docenti che i cambi di classe devono avvenire nei tempi strettamente indispensabili. Inoltre, l’uscita degli alunni dalle aule e dai laboratori durante le lezioni deve essere evitata, specialmente nel corso delle prime due ore e, in ogni caso, limitata a situazioni di vera necessità, consentita a non più di uno studente per volta, accertandosi che lo studente rientri in classe sollecitamente. La vigilanza deve essere sempre esercitata nel modo più attento, non solo al fine di prevenire incidenti ed eventi dannosi, ma per assicurare un comportamento corretto e coerente con le finalità educative della scuola da parte degli studenti. L’obbligo della sorveglianza, pertanto, si accompagna al preciso dovere di intervenire e richiamare, con l’assiduità e il rigore necessari, gli studenti ad un contegno civile, rispettoso e conforme al Regolamento di Istituto.
- La Dirigente Scolastica invita i docenti in servizio alla prima ora di lezione a segnalare tempestivamente alla Vicepresidenza eventuali assenze collettive.

Ultimata la trattazione di tutti i punti all’ordine del giorno, il Presidente dichiara sciolta la seduta alle ore 17.00.

Il Segretario  
(Prof.ssa Elisabetta Gabriele)

Il Presidente  
( Prof.ssa Rosetta Greco)